

26 giugno

SAN VIGILIO, VESCOVO E MARTIRE,
PATRONO DELLA DIOCESI
E DELLA CITTÀ DI TRENTO

Solemnità

È il terzo vescovo di Trento, eletto dopo l'anno 381 e confermato nel suo ministero da sant'Ambrogio. Dotato di grandi virtù, completò l'evangelizzazione della città e del territorio tridentino ed esplicò un'intensa attività pastorale e missionaria, tanto da meritare di essere considerato il principale fondatore di questa Chiesa. Si conservano due lettere che rivelano l'animo ardente e l'intuizione mistica del santo Pastore: una a san Simpliciano, vescovo di Milano, l'altra a san Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli: nella luce di una contemplazione teologica dei fatti, narrano l'attività e il martirio dei tre missionari, Sisinio Martirio e Alessandro, uccisi dai rustici della valle di Non nel 397. Il culto a Vigilio come santo tutelare della diocesi e della terra trentina è attestato dalla basilica sepolcrale del VI secolo e dalla *Passio*, più tardiva e parzialmente leggendaria, che lo presenta come martire e taumaturgo. Secondo la *Passio*, morì nel 400.

Primi Vespri

INNO

Nell'alma assemblea del cielo
Vigilio, pastore di Trento,
rifulge seguendo l'Agnello
e chiama i suoi figli alla luce.

La viva Parola di Cristo
che intrepido ai padri annunciava
ci ha fatti per sempre fratelli
in spirito e acqua rinati.

La grazia pasquale dà vita
a gente già oppressa in peccato;
i tralci inseriti alla vite
daranno vendemmia sicura.

Di grazia divina strumento,
Vigilio ora vive con Dio,
ottiene favori alla terra
che l'ebbe qual padre e pastore.
Godiamo, fratelli, col Santo
che un cantico nuovo ora intona;
fedeli discepoli siamo
in opre di fede e d'amore.

Sia gloria al Padre celeste,
al Figlio, dei martiri il primo,
al Santo Paraclito Spirto
che chiama alle nozze del cielo.
Amen.

1 ant. Dio lo ha colmato di onore e lo ha collocato
tra i principi del suo popolo.

Salmi e cantico dal Comune dei pastori.

2 ant. Atleta di Dio, imperterrito martire di Cristo, Vigilio con il suo insegnamento convertì il cuore di molti pagani.

3 ant. Senza mai stancarsi, san Vigilio, dispensò il pane della divina Parola, conquistando le anime alla salvezza.

LETTURA BREVE

Ap 3,10-12

Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, anch'io ti custodirò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Vengo presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, dal mio Dio, insieme al mio nome nuovo.

RESPONSORIO BREVE

Sal 8, 6b-7a

R/. Di gloria e di onore * lo hai coronato, Signore.
Di gloria e di onore lo hai coronato, Signore.

V/. Gli hai dato potere sull'opera delle tue mani:
* Lo hai coronato, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Di gloria e di onore lo hai coronato, Signore.

Ant. al Magn. Il santo vescovo Vigilio è stato accolto in cielo tra le lodi degli Angeli. Esultiamo e ralleghiamoci, per celebrare questo giorno glorioso con il debito onore.

INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera invociamo il suo nome:

Salva il tuo popolo, Signore.

Tu, che hai suscitato nella Chiesa Pastori santi e sapienti,

— fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.

Tu, che ci hai donato san Vigilio come ministro di salvezza,

— assisti il nostro vescovo **N.** con il tuo potente aiuto.

Tu, che hai chiamato presbiteri, diaconi e ministri a essere partecipi della sollecitudine pastorale,

— colmali della tua grazia, perché vivano al servizio dei tuoi fedeli.

Tu, che sei l'eredità degli Apostoli e dei loro successori,

— fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi dalla tua mano,
— fa' che i vescovi, i presbiteri, i diaconi e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ci doni di celebrare solennemente la festa del santo vescovo e martire Vigilio, ascolta le nostre suppliche: difendici per suo merito da tutte le avversità della vita presente e fa' che possiamo ottenere la salvezza eterna. Per il nostro Signore.

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore, che ha associato Vigilio ai cori degli angeli.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario.

Ufficio delle letture

INNO

Veniamo grati all'ara,
dove il tuo nome fulgido
ricorda al nostro popolo
lo zelo che t'accese.

Beato il tuo cammino,
che per valli e per monti
raccolse nostra gente
nell'unico Evangelo.

Matura questa terra
di molti grani un pane
coscienza d'esser gregge
d'un unico Pastore.

Attorno alla tua Cattedra
ci raccogliam devoti,
per ascoltare il provvido
annuncio della fede.

Raccogli a condividere
la gioia del tuo premio
la Chiesa che fondasti
e or canta insieme a te.

Sia gloria al buon Pastore,
che un solo ovil raduna,
al Padre onnipotente
e all'infinito Amore. Amen.

1 ant. Gli sei venuto incontro, Signore, con la dolcezza della tua benedizione; hai posto sul suo capo una corona di pietre preziose.

Salmi dal Comune dei pastori.

2 ant. Grande è il numero dei convertiti, che san Vigilio portò dall'idolatria alla purezza della fede cristiana.

3 ant. Sorretto dalla grazia divina confermava la sua predicazione con la vita integerrima e con la potenza dei miracoli.

V/. Il giusto fiorirà come palma.

R/. Crescerà come cedro del Libano.

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

20, 17-35

*Vi ho annunciato la conversione e la fede
nel Signore nostro Gesù*

In quei giorni, Paolo da Mileto mandò a chiamare a Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei; non mi sono mai tirato indietro da ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi, in pubblico e nelle case, testimoniando a Giudei e Greci la conversione a Dio e la fede nel Signore nostro Gesù. Ed ecco, dunque, costretto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme, senza sape-

re ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio.

E ora, ecco, io so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno. Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio. Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmianno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi.

E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità

mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: “Si è più beati nel dare che nel ricevere!”».

RESPONSORIO

Cfr. 1 Ts 2, 8; Gal 4, 19

R/. Così, affezionato a voi, avrei desiderato trammettervi non solo il Vangelo di Dio, ma la mia stessa vita: * perché ci siete diventati cari.

V/. Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore, finché Cristo non sia formato in voi!

R/. perché ci siete diventati cari.

SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera» di san Vigilio, vescovo e martire, a san Giovanni Crisostomo in lode dei martiri Sisinio, Martirio e Alessandro

(I. Rogger, *I Martiri Anauniesi nella cattedrale di Trento*, Trento 1966, 22-40)

*Il pastore che dà la vita
si dimostra discepolo di Cristo*

Allorché nella regione il nome del Signore era ancora forestiero e non v'era alcun segno che evidenziasse il sigillo della fede, a questi tre, insigni prima per il numero, poi per il merito, fu giustamente affidata la missione di predicare il Dio ignoto, dato che erano forestieri di religione e di

stirpe. Lo fecero con un'opera di accostamento esercitata per lungo tempo con ordine e tranquillità, finché non vi furono complicazioni di interessi in seguito alla fede.

A questo punto, fratello, desidero riflettere un istante con te sul significato dei fatti, affinché nessuno possa considerare come cosa di poco conto un martirio incontrato per motivo così ordinario. Spesso infatti si considera come cosa da poco un bene che è presente, anche se è un fatto mirabile e inaudito, non logorato dall'invidia del tempo, privo di precedenti e di imitazioni, assolutamente singolare.

Colui che con sacrificio della vita difende dai predoni la pecorella custodita nel chiuso, si dimostra non mercenario, ma discepolo di Cristo. Il mercenario fugge. Colui che non abbandona è il pastore. Colui che dona la vita, vive: quello che la conserva, la perde (Cfr. Gv 12, 25). Che altro fece il nostro Maestro e Signore, se non ricercare gli erranti? Egli, l'Agnello, che fece, se non difendere le pecorelle, immolandosi vittima per esse?

Fui spettatore, lo confesso, in mezzo a questi misteri, e vegliai sulle ceneri dei Santi. Io, che non meritai di partecipare alla loro sorte, compresi la sublimità di quella grazia, a cui non mi è stato dato di arrivare. Ho visto con i miei occhi e ancora oggi stento a credere a me stesso tanto i fatti narrati sorpassano il riguardo delle parole. Perciò tocca a

Dio, fratello, confermare ciò che egli per sua elezione ha voluto, e far fede con la sua verità alla testimonianza delle mie parole. Ricevi ora, fratello, i doni dei tre fanciulli, o meglio i tre fanciulli per i loro doni, dal rogo quasi dico ancora divampante di fuoco. E se l'orrido furore della fiamma non li avesse presi con sé già semimorti, avremmo visto rivivere la scena della storia sacra. A tal punto essi ne riproducono tutti i particolari, con onore quasi uguale: la voce, la rugiada, la fornace, il numero. La voce nella fede concorde, la rugiada nella pioggia, la fornace nel rogo, il numero nella trinità.

RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 6, 4.5

R/. Da parte dei santi fu applicata l'unica forma perfetta di combattimento * con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle fatiche, nelle veglie.

V/. In ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio.

R/. Con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle fatiche, nelle veglie.

INNO Te Deum.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine**INNO**

Dall'ombra della notte
ci affrettiamo all'alba
che celebra il natale
di Vigilio alla Patria.

La brama del martirio
guidava alla corona
il santo vigilante
al cammino dei figli.

E vigila ancor sempre
dalla città celeste,
invoca santi doni
ad arricchir la Chiesa.

Lodiamo nella prece
con lui Gesù risorto,
perché risurrezione
un giorno ci accomuni.

Sia gloria a Cristo martire
dall'alto della Croce,
al Padre onnipotente
e al divino Spirito. Amen.

1 ant. San Vigilio, vescovo sempre sollecito, vegliò giorno e notte sul gregge di Cristo e lo protesse costantemente dai lupi.

Salmi e cantico della domenica, I settimana.

2 ant. Nella predicazione della fede si associò tre ministri: Sisinio Martirio e Alessandro. Essi per la fede della santa Trinità conseguirono il martirio.

3 ant. Tramontarono nella regione le immagini dei demoni, e apparve luminoso il vessillo della croce.

LETTURA BREVE

1 Tm 2, 5-8

Uno solo è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche.

RESPONSORIO BREVE

Cfr. Sal 20, 6

R/. Grande è la sua gloria * nel tuo mistero di salvezza.

Grande è la sua gloria nel tuo mistero di salvezza.

V/. Onore e gloria grande farai splendere su di lui * Nel tuo mistero di salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è la sua gloria nel tuo mistero di salvezza.

Ant. al Ben. Splende per noi un giorno solenne, perché il santo vescovo e martire Vigilio, fulgido in terra per virtù e miracoli, fu associato alla gloria degli Angeli in cielo.

INVOCAZIONI

Nell'azione apostolica di san Vigilio, il Signore Dio ci ha visitati dall'alto e ci ha comunicato l'abbondanza della sua redenzione. A lui in questo giorno festivo eleviamo la nostra lode e la nostra preghiera:

Guida, Signore, i nostri passi sulla via della pace.

Benedetto sii tu, Re dell'universo, che ci hai tratto dalle tenebre dell'errore e del peccato alla splendida luce del tuo regno,

— fa' di noi una stirpe eletta, perché ti serviamo nella tua santa Chiesa.

Tu ci hai dato in san Vigilio un'immagine viva del tuo amore misericordioso,

— infondi nei Pastori della Chiesa la sollecitudine per il tuo popolo.

Fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto,

— la tua sapienza ispiri i nostri progetti e le nostre opere.

Fa' che ti rendiamo testimonianza davanti agli uomini

— per essere degni di unirci al sacrificio del tuo Figlio.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ci doni di celebrare solennemente la festa del santo vescovo e martire Vigilio, ascolta le nostre suppliche: difendici per suo merito da tutte le avversità della vita presente e fa' che possiamo ottenere la salvezza eterna. Per il nostro Signore.

Ora media

Salmodia complementare. Se la solennità cade in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

Terza

Ant. Ci aiuti sempre, Signore, la preghiera di san Vigilio vescovo e martire di Cristo.

LETTURA BREVE

1 Tm 4, 16

Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

V/. Il Signore ha scelto il suo servo,

R/. guida e maestro del suo popolo.

Sesta

Ant. Grande sacerdote di Cristo, Vigilio dissodò il campo del Signore e ne ingrandì l'estensione.

LETTURA BREVE

1 Tm 1, 12

Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia, mettendomi al suo servizio.

V/. Non mi vergogno del Vangelo:

R/. è potenza di Dio per la salvezza.

Nona

Ant. Ecco qui uno, che antepose la predicazione del Vangelo ai beni di tutto il mondo.

LETTURA BREVE

1 Tm 3, 13

Coloro che avranno esercitato bene il loro ministero, si acquisteranno un grado degno di onore e un grande coraggio nella fede in Cristo Gesù.

R/. Se il Signore non costruisce la casa,

V/. i costruttori lavorano invano.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Secondi Vespri

Inno come ai primi Vespri.

1 ant. Io sono pronto a dare la vita per lui, che per nostro amore ha voluto subire l'assalto della morte.

Salmi e cantico dal Comune dei pastori.

2 ant. Con memoria perenne sarà ricordato Vigilio, il giusto; ha seguito il Signore come ministro fedele.

3 ant. Ecco un predicatore intrepido della verità, che ricondusse le pecore erranti al gregge dei fedeli. Per mezzo di lui molti arrivarono a conoscere la grazia di Dio.

LETTURA BREVE

Ef 4, 11-13

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

RESPONSORIO BREVE

Sal 8, 6b-7a

R/. Di gloria e di onore * lo hai coronato, Signore.
Di gloria e di onore lo hai coronato, Signore.

V/. E gli hai dato potere sull'opera delle tue mani.

***** Lo hai coronato, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di gloria e di onore lo hai coronato, Signore.

Ant. al Magn. Quanto è grande la gloria del martire Vigilio! Per il suo insegnamento e i suoi meriti si è convertito un popolo intero alla fede della Trinità, e si è moltiplicato il numero dei credenti.

Intercessioni e Orazione come ai primi Vespri.